

## Quei 3 miliardi di bond che esistono solo sulla carta

Nel 2018 è stato toccato il fondo. Eppure la farsa continua ad essere procrastinata di anno in anno, con un plafond che sulla carta può arrivare fino a 3 miliardi di euro. Stiamo parlando dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, i cosiddetti Trem-Bond fiscalmente agevolati, ideati nel 2011 per finanziare, con i risparmi delle famiglie, le Pmi e progetti etici nelle regioni del Mezzogiorno.

Vista la loro finalità di «ridurre lo squilibrio esistente tra regioni meridionali e altre aree del Paese», questi titoli che possono essere emessi da tutti gli istituti di credito scontano un'imposta sostitutiva solo del 5% sugli interessi maturati, godendo quindi di un'aliquota vantaggiosa rispetto a quella del 12,5% prevista per i titoli di Stato e a quella del 26% applicata agli altri redditi finanziari. Un trattamento di favore sopravvissuto anche al generalizzato inasprimento delle aliquote dal 20 al 26% entrato in vigore a decorrere dal 1° luglio 2014.

Ma rispetto ai potenziali 3 miliardi di emissione in questi anni le banche hanno utilizzato solo le briciole, preferendo collocare ai clienti strumenti a più elevato margine per i loro bilanci. In particolare i grandi gruppi bancari sono stati totalmente assenti da questo mercato che poteva anche rappresentare una opportunità per il rilancio del Mezzogiorno. Ad emettere i Trem-bond in questi anni sono state perlopiù le piccole realtà bancarie radicate sul territorio che si possono contare sulle dita di una mano. In particolare, nel 2018 solo tre Bcc (Bcc La Riscossa di Regalbuto, Banca Monte Pruno Cr. Coop di Fisciano Roscigno e Laurino, Bcc Campania Centro) hanno utilizzato questo strumento per un ammontare complessivo di titoli emessi pari solo a 31,5 milioni di euro: il minimo storico. Ma anche negli anni precedenti i Trem-Bond erano stati utilizzati con il contagocce: dal 2014 al 2017 questo tipo di emissioni hanno raccolto tra 39 e 89 milioni di euro nel loro complesso, solo il primo anno nel 2012 hanno superato di poco i 700 milioni di euro. In ogni caso comunque non sono mai arrivate vicino al plafond di 3 miliardi annuo rinnovato dal 2011 ad oggi dai vari Governi. Una farsa che potrebbe tranquillamente essere fermata, nessuno se ne accorgerebbe e anche l'economia del Sud "visto l'insuccesso" non subirebbe ripercussioni di sorta.

[gianfranco.ursino@ilsole24ore.com](mailto:gianfranco.ursino@ilsole24ore.com)

.@g\_ursino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianfranco Ursino